

sustainability  
makers

the professional  
network

**VALUTAZIONE D'IMPATTO**

**2019 - 2021**



## **Gruppo di lavoro Sustainability Makers**

Aurora Bardoneschi (BDO), Danilo Devigili (Collectibus), Elisa Ganzaroli (Edison), Laura Campopinao (Snaitech), Lucrezia Speroni (BNL), Francesca Palermo (Snaitech), Sara Brandimarti (Tuv Sud), Rossella Ravagli

### **Documento redatto da:**

Gabriele Turco | Daniele Esposito: Junior Assistants di Sustainability Makers

### **Con la supervisione di:**

Stefania Bertolini: Segretario Generale di Sustainability Makers

Davide Dal Maso: Partner di Avanzi - sostenibilità per azioni

Margherita Macellari: Sustainability Services Manager presso Message

Lavoro realizzato nell'ambito del **Progetto Impact Knowledge HUB**, promosso da EASP - European Association of Sustainability Professionals.



### **© Sustainability Makers**

Viale Bianca Maria 24

20129 Milano - Italy

Sito: [www.sustainability-makers.it](http://www.sustainability-makers.it)

## Indice

Guida alla lettura .....	4
<b>Il nostro percorso .....</b>	<b>5</b>
Di cosa si occupa la nostra Associazione .....	5
La nostra missione.....	6
Sustainability Makers in numeri.....	6
<b>1. Qualificare i professionisti della sostenibilità .....</b>	<b>10</b>
Le attività .....	10
Gli output delle nostre attività .....	11
Gli impatti delle attività per gli associati.....	13
Gli impatti delle attività per i non associati .....	15
<b>2. Promuovere la professione del Sustainability professional presso interlocutori esterni</b>	<b>18</b>
Le attività .....	18
Gli output delle nostre attività .....	19
Gli impatti delle attività per gli associati.....	21
Gli impatti delle attività per i non associati .....	21
<b>3. Promuovere il Network sviluppando relazioni con istituzioni italiane e straniere .....</b>	<b>22</b>
Le attività .....	22
Gli output delle nostre attività .....	24
Gli impatti delle attività per gli associati.....	25
Gli impatti delle attività per i non associati .....	26
<b>Nota metodologica .....</b>	<b>27</b>

## Guida alla lettura

Il documento ha l'obiettivo di misurare, analizzare e comunicare la valutazione d'impatto di Sustainability Makers negli anni 2019, 2020 e 2021. È la prima volta che la nostra associazione studia il proprio impatto, al quale seguiranno aggiornamenti continui con **cadenza biennale**.

Abbiamo adottato la metodologia basata sulla "**theory of change**" meglio dettagliata nella Nota Metodologica in chiusura di documento.

Per applicare questa metodologia il percorso è partito dalla mission del Network i cui sottopunti danno il titolo ai tre capitoli di cui si compone la presente pubblicazione:

- 1. qualificare i professionisti della sostenibilità;**
- 2. promuovere la professione del Sustainability Professional presso interlocutori esterni;**
- 3. promuovere il Network sviluppando relazioni con istituzioni italiane e straniere.**

A seguito di una prima sezione che introduce e presenta la nostra associazione, ciascun capitolo è strutturato come segue:

- nella prima sezione vengono indicate in maniera descrittiva le **attività svolte** da Sustainability Makers per raggiungere l'obiettivo di riferimento;
- nella seconda sezione è riportato **l'impatto** che le attività hanno avuto sugli **associati** e sui **non associati**.

Il documento si chiude con brevi considerazioni e una Nota Metodologica che riassume il percorso effettuato e la metodologia impiegata.

## Il nostro percorso

### Di cosa si occupa la nostra Associazione

Nata nel 2006 come CSR Manager Network, nel 2021 modifica il proprio nome in **Sustainability Makers - the Professional Network**.

**Siamo** l'associazione italiana che **riunisce le professionalità che si dedicano alla definizione e alla realizzazione di strategie e progetti di sostenibilità** nelle imprese e in altre organizzazioni. Operiamo per **qualificare e promuovere tali professionalità** con l'obiettivo di accrescerne **competenza e autorevolezza**, attraverso attività di formazione e networking, studi e ricerche, convegni, workshop e webinar.

Il motivo alla base del cambiamento del nome è spiegato dal nostro presidente Marisa Parmigiani:

*“dopo tanti anni di attività ci siamo rinnovati nel nome per essere più attuali sia rispetto alla nostra base sociale sia rispetto a quello che sta avvenendo attorno a noi. Sostenibilità è diventato un mantra, una parola riconoscibile da un punto di vista nazionale e internazionale. Abbiamo deciso di sostituire il prefisso CSR per introdurre il termine **Sustainability** e abbiamo deciso di sostituire alla parola manager (perché in qualche modo riduceva il numero di potenziali partecipanti al nostro network), il termine **Makers** cioè quelli che fanno, perché noi facciamo davvero sostenibilità, non parliamo di sostenibilità. **The professional Network**, perché vogliamo ribadire il valore della competenza, conoscenza technicalities che devono essere proprie di chi partecipa all'associazione perché possano davvero modificare il modello di sviluppo che stiamo attraversando”.*



In particolare siamo:

- un **laboratorio per lo sviluppo delle competenze**, in cui le professionalità dell'area sostenibilità illustrano le proprie esperienze, si confrontano con le *best practices* italiane ed estere, vengono a conoscenza di nuovi modelli, approcci, standard, normative;
- un'**associazione di categoria** che promuove, dentro e fuori l'impresa, una professione in rapida evoluzione;
- un **organo di rappresentanza e dialogo** presso istituzioni, mondo accademico e associativo, sindacato, Terzo Settore e media;
- un **centro di promozione e sperimentazione della sostenibilità** che contribuisce alla diffusione della cultura della sostenibilità partecipando attivamente ai dibattiti nazionali e internazionali;
- il **punto di riferimento italiano per le reti internazionali** che si occupano di sostenibilità e impresa.

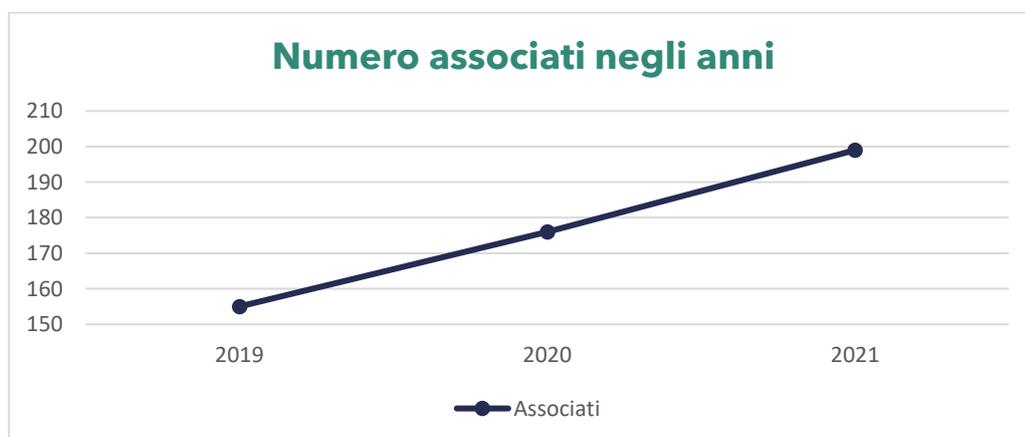
## La nostra missione

La nostra missione è duplice:

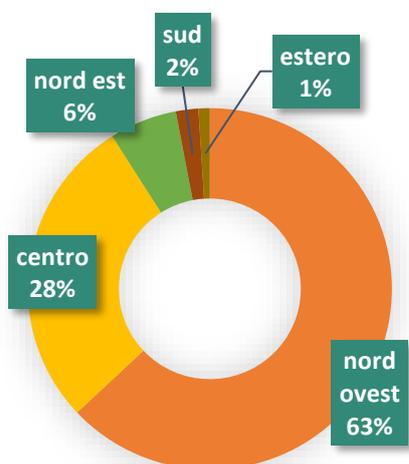
- promuovere un **professionista** e un **manager** della sostenibilità, renderlo autorevole per il bene dell'impresa e della società;
- sviluppare la professione al servizio del **bene comune** e della **competitività** aziendale.

## Sustainability Makers in numeri

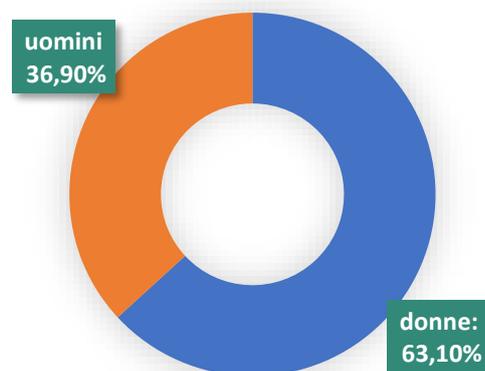
Come riportato nel grafico che segue, il **numero di associati** è aumentato considerevolmente negli ultimi due anni passando da 155 a 199. Entrambi gli anni contano +13%. Nei primi mesi del 2022 gli associati hanno superato i 200 e continuano a crescere mensilmente.



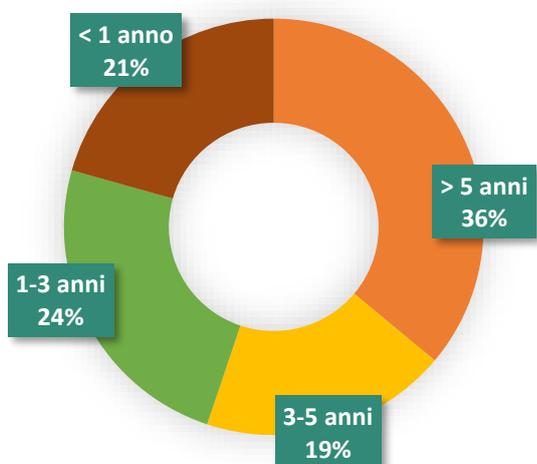
## Area geografica di provenienza degli associati



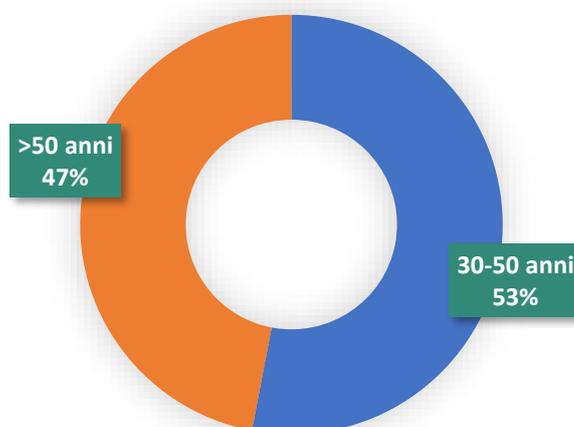
## Genere degli associati



## Anzianità associativa



## Età degli associati



### Followers/Subscribers



7.370



2.668



250



3.700

La nostra **comunicazione digitale** è seguita nelle diverse piattaforme, i numeri dei nostri follower e dei nostri subscribers crescono velocemente, grazie a una strategia di comunicazione continuativa. I dati qui riportati sono aggiornati a fine 2021.

Il database di contatti di SM conta circa 3.700 nominativi. Gli iscritti alla **newsletter** ricevono almeno una comunicazione al mese contenente le novità di Sustainability Makers sia riservate agli associati che pubbliche, tra le quali il calendario eventi, le news e le collaborazioni a beneficio degli associati.

Il nostro canale you tube conta più di **240 video-interviste ai Sustainability professional e a relatori** interventi durante i nostri workshop, convegni e webinar.

LinkedIn è il social network più utilizzato e più seguito, attraverso il quale si dialoga con i professionisti e con gli interlocutori dell'associazione.

## I tre obiettivi individuati e le azioni intraprese

L'infografica che segue sintetizza gli obiettivi di impatto e le azioni intraprese per il loro perseguimento. Nei capitoli che seguono si riportano maggiori approfondimenti.

<p><b>1. Qualificare i professionisti della sostenibilità</b></p> 	<p><b>2. Promuovere la professione del Sustainability Professional presso interlocutori esterni</b></p> 	<p><b>3. Promuovere il Network sviluppando relazioni con istituzioni italiane e straniere</b></p> 
<p><b>Azioni previste:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• organizzazione di <b>corsi, workshop e seminari</b></li><li>• confronti tra associati a piccoli gruppi per lo <b>scambio di esperienze e buone pratiche</b></li><li>• organizzazione di <b>tavoli di lavoro</b></li><li>• realizzazione di attività di <b>studio e ricerca</b></li><li>• <b>condivisione di materiali</b> relativi ai seminari, di studio e ricerche con gli associati</li></ul>	<p><b>Azioni previste:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• organizzazione di <b>eventi aperti</b> al pubblico</li><li>• partecipazione a <b>tavoli e gruppi di lavoro</b> multi-stakeholder nazionali e internazionali</li><li>• pubblicazione di <b>notizie, materiali di studio e ricerche</b> sul sito web dell'Associazione</li></ul>	<p><b>Azioni previste:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• coordinamento del network internazionale <b>European Association of Sustainability Professionals (EASP)</b></li><li>• attività di promozione e rappresentanza del <b>World Business Council for Sustainable Development (WBCSD)</b></li><li>• Coordinamento del Gruppo di Lavoro Patto di Milano <b>dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS)</b></li><li>• Partecipazione al <b>Corporate Reporting Forum</b></li><li>• attività di <b>coinvolgimento istituzionale</b></li></ul>



## 1. Qualificare i professionisti della sostenibilità

### Le attività

#### i. I workshop, i seminari e gli incontri sociali

La sostenibilità è un ambito soggetto a una crescente attività di normazione, è fondamentale pertanto che i nostri soci siano allineati e partecipi nel cambiamento.

L'Associazione ha organizzato numerosi eventi volti alla **formazione** e all'**aggiornamento** dei professionisti della sostenibilità, al fine di rendere note le trasformazioni sociali ed economiche, le evoluzioni normative e le notizie più rilevanti in tema di protezione dell'ambiente, dei diritti umani e di buona governance d'impresa, inclusa la diffusione di standard e linee guida internazionali, europee e nazionali.

Per ogni webinar<sup>1</sup> promosso, agli associati viene offerta la possibilità, tramite il sito web, di scaricarne la videoregistrazione, le slide proiettate ed eventuali documenti e contenuti condivisi, affinché possano rivederli o usufruirne anche in caso di impossibilità di partecipazione diretta.

I macro argomenti trattati sono:



<sup>1</sup> Gli anni presi in considerazione nella valutazione d'impatto coincidono con il periodo pandemico, pertanto i webinar online sono stati lo strumento principale per raggiungere l'obiettivo n. 1.

## ii. Incontri a piccoli gruppi

L'Associazione organizza, su specifiche tematiche, incontri a piccoli gruppi per permettere ai propri associati di **confrontarsi sulle questioni di sostenibilità più attuali e dirimenti per le proprie aziende**. Si tratta di incontri destrutturati, senza un relatore.

Il tema è proposto da un associato che si trova ad affrontare uno specifico progetto e desidera dividerne opportunità e sfide con altri Sustainability Professional che potrebbero trovarsi nella medesima situazione. Gli incontri a piccoli gruppi sono quindi momenti di confronto operativo a porte chiuse per ragionare operativamente su sfide condivise. Non vengono registrati affinché gli associati si sentano liberi di raccontare le proprie esperienze in serenità. La partecipazione è limitata a un massimo di 10-20 partecipanti per volta, sì da permettere a ciascuno di prendere parola.

## iii. Consultazioni

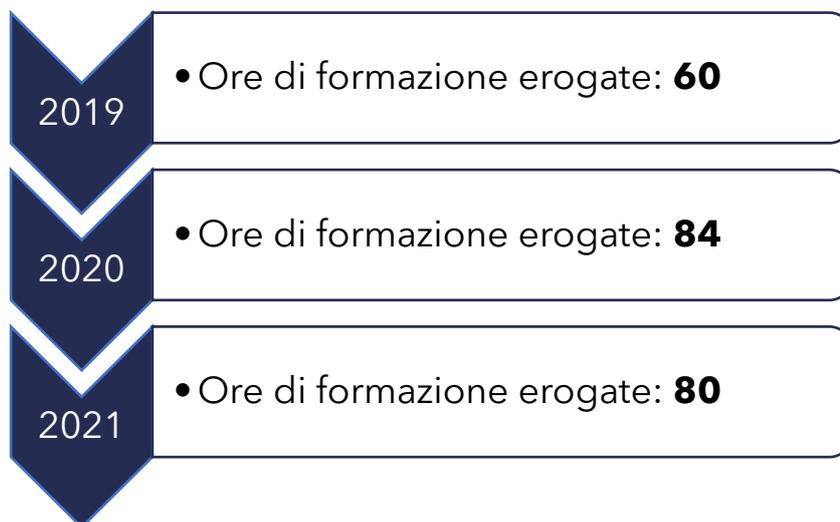
**Ogni mese** agli associati viene fornito un elenco di tutte le **consultazioni pubbliche aperte** in tema di sostenibilità aziendale (la cosiddetta "mappa delle consultazioni pubbliche"). Per ogni consultazione pubblica viene creata e inviata agli associati una scheda volta a riassumere i contenuti stessa, la deadline entro cui aderire e le modalità di adesione. Il servizio è partito ufficialmente nel mese di gennaio del 2021.

### Obiettivi del servizio:

- In primo luogo, il servizio consente agli associati di **venire a conoscenza** delle principali consultazioni aperte da entità e organismi a livello nazionale e internazionale circa le tematiche di sostenibilità aziendale.
- In secondo luogo, il servizio consente agli associati di **partecipare attivamente** al dibattito nazionale e internazionale fornendo un giudizio sulle nuove iniziative proposte da diversi organismi o sulle valutazioni di politiche e norme vigenti.

## Gli output delle nostre attività

Gli associati hanno beneficiato di 31 ore di formazione nel 2019, 84 nel 2020 e 63 nel 2021; per un totale di **244 ore in 3 anni**.



Nello specifico, la formazione avviene prevalentemente da **webinar** frontali con una media di quasi 1 a settimana. Nella tabella successiva, la specifica degli anni presi in considerazione dall'analisi d'impatto in matrice con la categoria d'appartenenza.

Webinar				
	2021	2020	2019	Totale
<b>AMBIENTE</b>	5	2	3	10
<b>ECONOMIA CIRCOLARE</b>	1	2	2	5
<b>FINANZA</b>	2	0	0	2
<b>GOVERNANCE</b>	4	2	1	7
<b>NORMATIVE</b>	2	3	0	5
<b>PERFORMANCE &amp; REPORTING</b>	6	8	5	19
<b>PROFESSIONE</b>	2	3	2	7
<b>RISK MANAGEMENT</b>	0	4	0	4
<b>SOCIALE</b>	3	7	1	11
<b>STAKEHOLDER ENGAGEMENT</b>	1	1	1	3
<b>STRATEGIE E BUSINESS MODEL</b>	3	2	0	5
<b>SUPPLY CHAIN</b>	2	1	4	7
<b>Totale</b>	31	35	19	<b>85</b>

Rappresentiamo allo stesso modo gli **i confronti a piccoli gruppi** (che sono stati istituiti nel 2020) e **i gruppi di lavoro** nei 3 anni di analisi:

Confronti a piccoli gruppi			
	2021	2020	Totale
<b>AMBIENTE</b>	0	1	1
<b>GOVERNANCE</b>	0	1	1
<b>PERFORMANCE &amp; REPORTING</b>	2	2	4
<b>PROFESSIONE</b>	0	2	2
<b>RISK MANAGEMENT</b>	0	1	1
<b>SOCIALE</b>	0	1	1
<b>STAKEHOLDER ENGAGEMENT</b>	2	2	4
<b>STRATEGIE E BUSINESS MODEL</b>	4	0	4
<b>Totale</b>	8	10	<b>18</b>

Gruppi di lavoro				
	2021	2020	2019	Totale
<b>ECONOMIA CIRCOLARE</b>	1	0	0	1
<b>PERFORMANCE &amp; REPORTING</b>	1	1	1	3
<b>PROFESSIONE</b>	0	1	0	1
<b>RISK MANAGEMENT</b>	0	1	1	2
<b>STAKEHOLDER ENGAGEMENT</b>	1	1	1	3
<b>Totale</b>	3	4	3	<b>10</b>

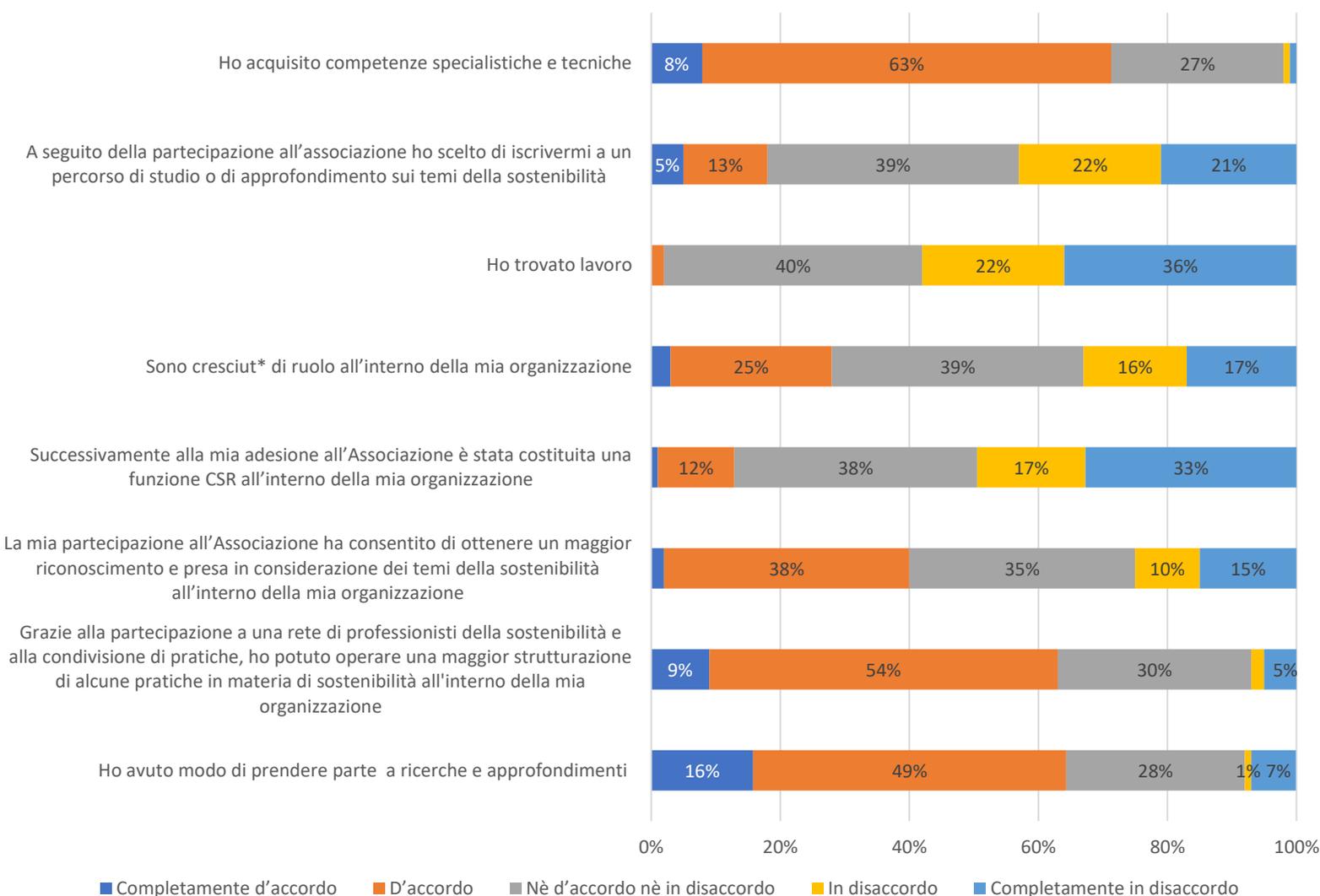
Servizio Consultazione	
<b>Da gennaio 2021</b>	63 schede emesse

## Gli impatti delle attività per gli associati

Tra gli associati, la maggioranza dichiara di aver acquisito nuove conoscenze e competenze specialistiche (il **71,3%**). Tuttavia, la partecipazione alle attività del Network non è risultata significativa per la ricerca di un'occupazione. Nel **28% dei casi**, durante la permanenza nell'Associazione, si è verificata una crescita di ruolo all'interno della propria organizzazione e nel **13% dei casi** si è verificata l'istituzione di una funzione di sostenibilità nell'organizzazione degli intervistati.

Positivi gli impatti della partecipazione al Network per le organizzazioni degli associati: il **40%** dichiara che di aver ottenuto un maggior riconoscimento e presa in considerazione dei temi della sostenibilità, e il **63%** dichiara di aver potuto operare una maggior strutturazione di alcune pratiche di sostenibilità all'interno di esse.

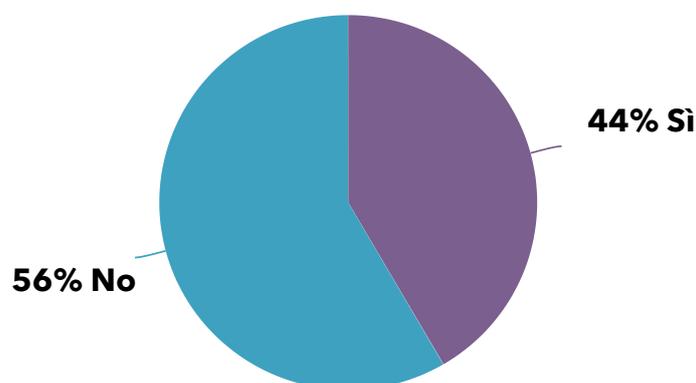
Un'ampia porzione degli intervistati (il **64,3%**) dichiara di aver potuto prendere parte a ricerche e approfondimenti.



## Le attività realizzate dagli associati nelle loro organizzazioni

Ulteriore elemento di analisi sono state le attività implementate dagli associati:

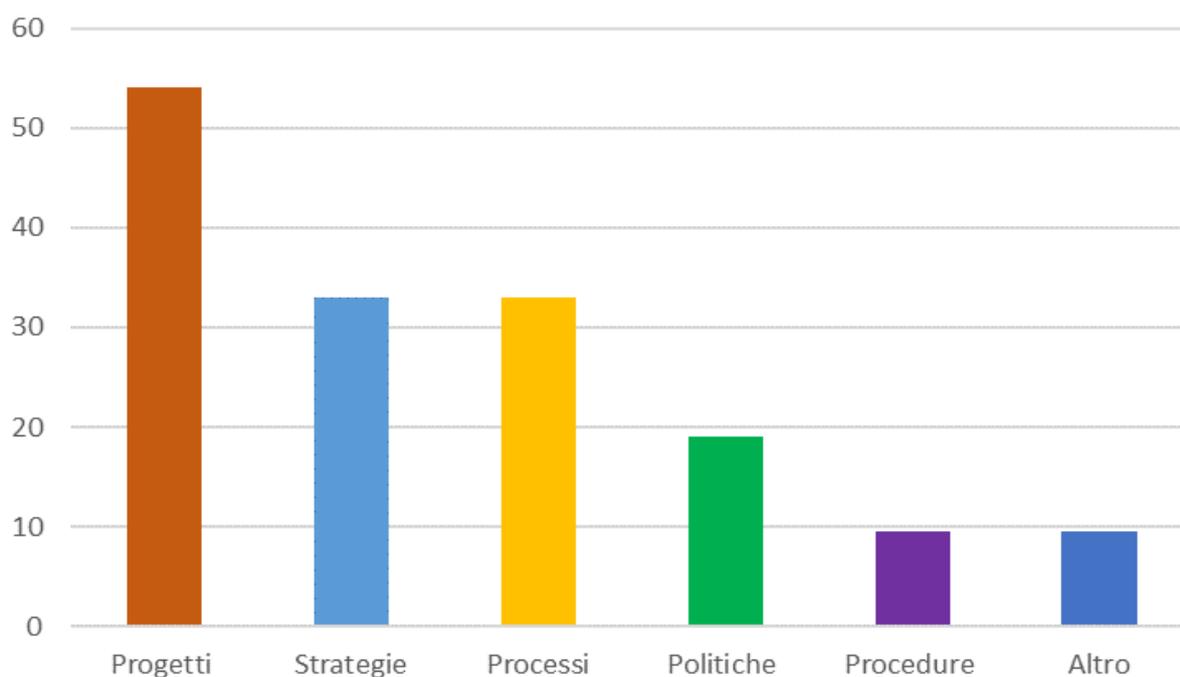
**Q:** Nel corso del biennio (2019-2020) ha realizzato delle attività all'interno della sua organizzazione che sono state influenzate dalla sua partecipazione alla nostra Associazione?



Si osserva che quasi la metà degli intervistati ha implementato attività di vario tipo all'interno della propria organizzazione.

Nel grafico che segue, è possibile osservare che tipo di attività sono state implementate dagli intervistati che hanno risposto positivamente. Prevale in larga misura le **iniziative progettuali (52,4%)** seguite a pari merito dall'implementazione di **processi e strategie (33,3%)**, seguite a loro volta dalle **politiche (19%)**. In coda si trovano le **procedure e altre attività (9,5%)**

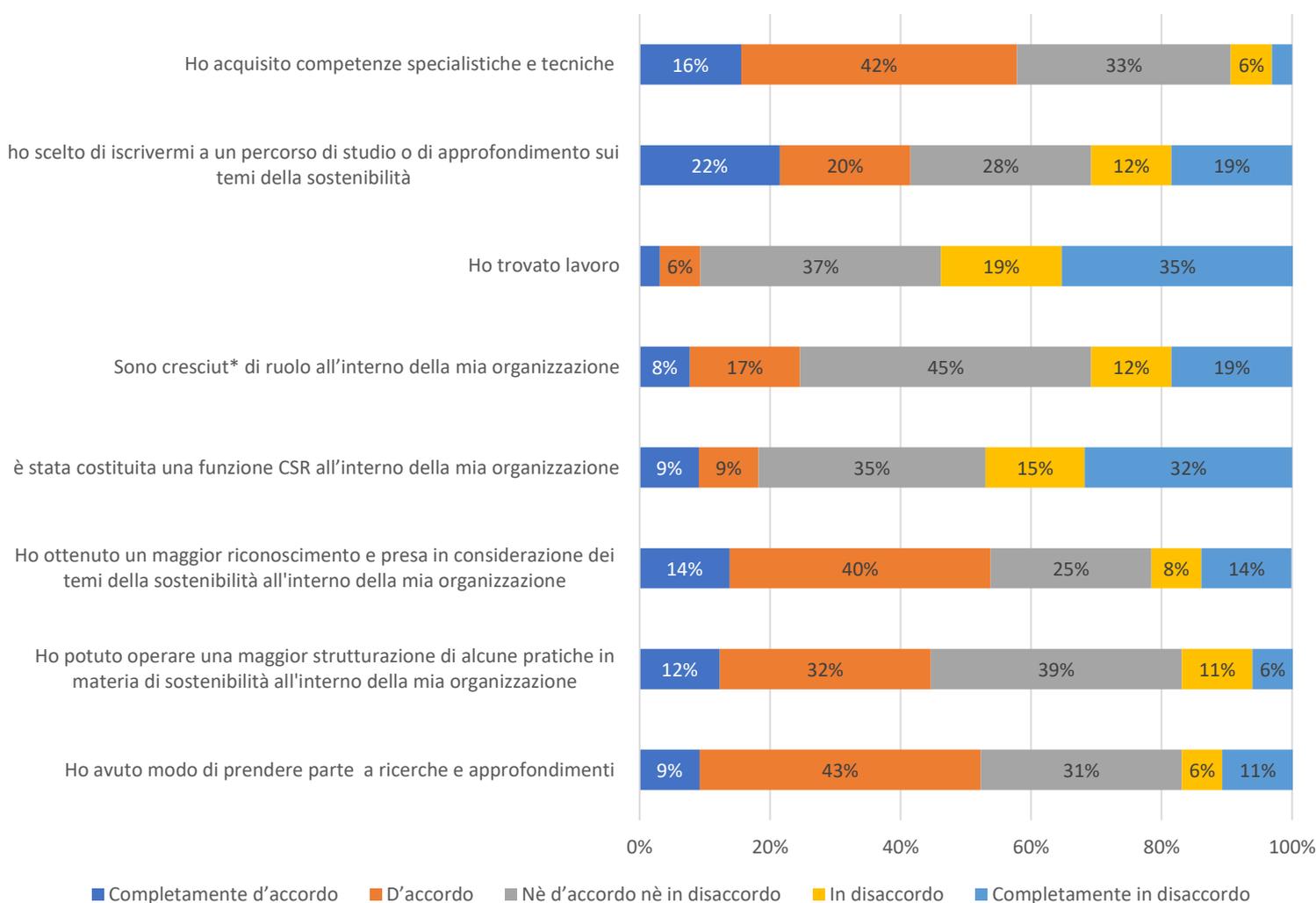
Quali attività sono state implementate?



## Gli impatti delle attività per i non associati

La maggioranza degli intervistati dichiara di aver acquisito competenze specialistiche e tecniche (il **57,8%**). Inoltre, una significativa percentuale (il **41,5%**) ha scelto di iscriversi a percorsi di studio di approfondimento sui temi della sostenibilità.

Solo alcuni degli intervistati dichiarano di aver trovato lavoro (**9,3%**), di essere cresciuti di ruolo (**24,6%**) o di aver visto costituire una funzione CSR nella loro organizzazione (**18,2%**). Tuttavia, una quota rilevante degli intervistati dichiara di aver ottenuto un maggior riconoscimento dei temi della sostenibilità (il **53,4%**) e quasi la metà sostiene di aver potuto ottenere una maggior strutturazione di alcune pratiche in materia di sostenibilità nella propria organizzazione (il **44,6%**).



Più della metà, il **52,3%**, dichiara di aver potuto prendere parte a ricerche e approfondimenti.

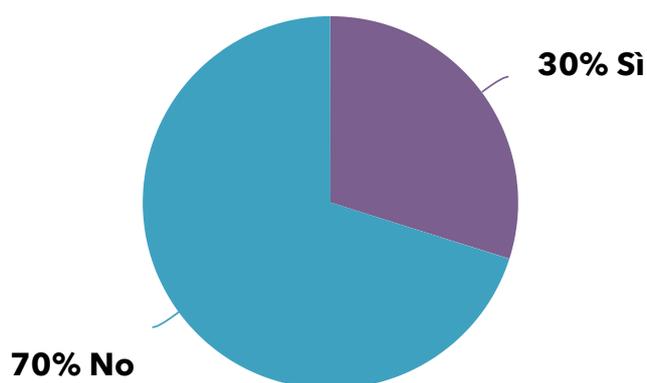
I risultati del questionario rivolto ai non associati sono coerenti con quello somministrato agli associati. **I risultati evidenziano un impatto maggiore per gli associati**, il quale

potrebbe essere ricondotto all'ampia gamma di servizi e opportunità offerte dall'associazione al Network.

### Le attività realizzate dai non associati nelle loro organizzazioni

Per quanto riguarda le attività implementate dai non associati, di seguito si riportano i risultati del questionario:

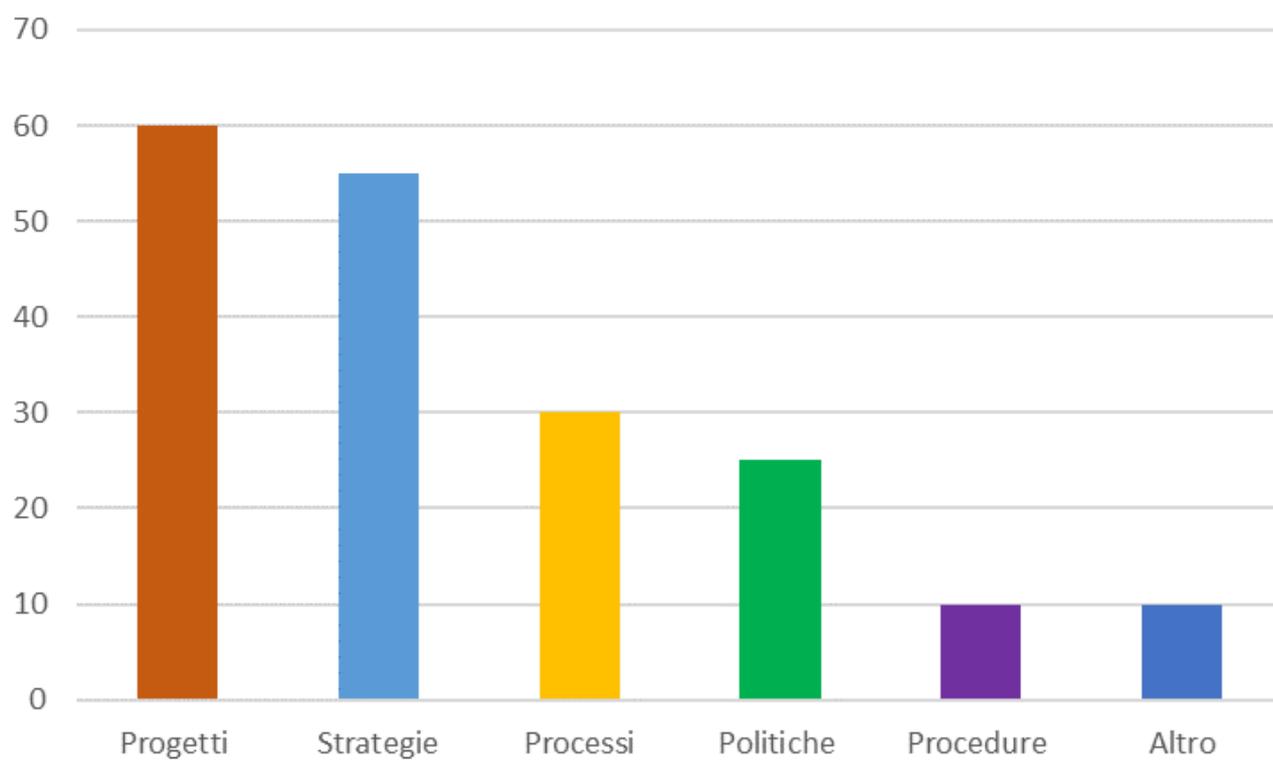
*Q: Nel corso dell'ultimo biennio (2019-2020) ha realizzato delle attività all'interno della sua organizzazione che sono state influenzate dalla sua partecipazione alle attività della nostra Associazione?*



Si osserva dai risultati del questionario che l'impatto sulle attività implementate dai non associati nelle loro organizzazioni è significativamente inferiore rispetto a quello delle organizzazioni degli associati. Vi è, tuttavia, una percentuale rilevante di risposte positive (il **30%**) che evidenzia un effetto della partecipazione al Network sulle attività realizzate nell'ambito della propria professione.

Il tipo di attività realizzata è simile a quello che si è osservato per gli associati: al primo posto i **progetti (60%)**, seguiti dalle **strategie (55%)**, in misura minore dai **processi (30%)**, dalle **politiche (25%)**, e infine, paritariamente, dalle **procedure** e dalle **altre attività (10%)**.

*Quali attività sono state implementate?*





## 2. Promuovere la professione del Sustainability professional presso interlocutori esterni

### Le attività

#### i. Eventi aperti al pubblico

Oltre ai seminari riservati agli associati, il Network ha promosso numerosi incontri aperti al pubblico, per diffondere le notizie e le informazioni in tema di sostenibilità e professioni della sostenibilità, rendere noti i risultati delle ricerche, dei gruppi di lavoro e di tutte le iniziative inerenti agli obiettivi dell'Associazione.

Di particolare rilievo è la partecipazione annuale al **Salone della CSR e dell'Innovazione Sociale**, uno degli appuntamenti più attesi a livello nazionale in tema di sostenibilità e responsabilità sociale delle imprese, che si svolge presso l'Università Bocconi di Milano.

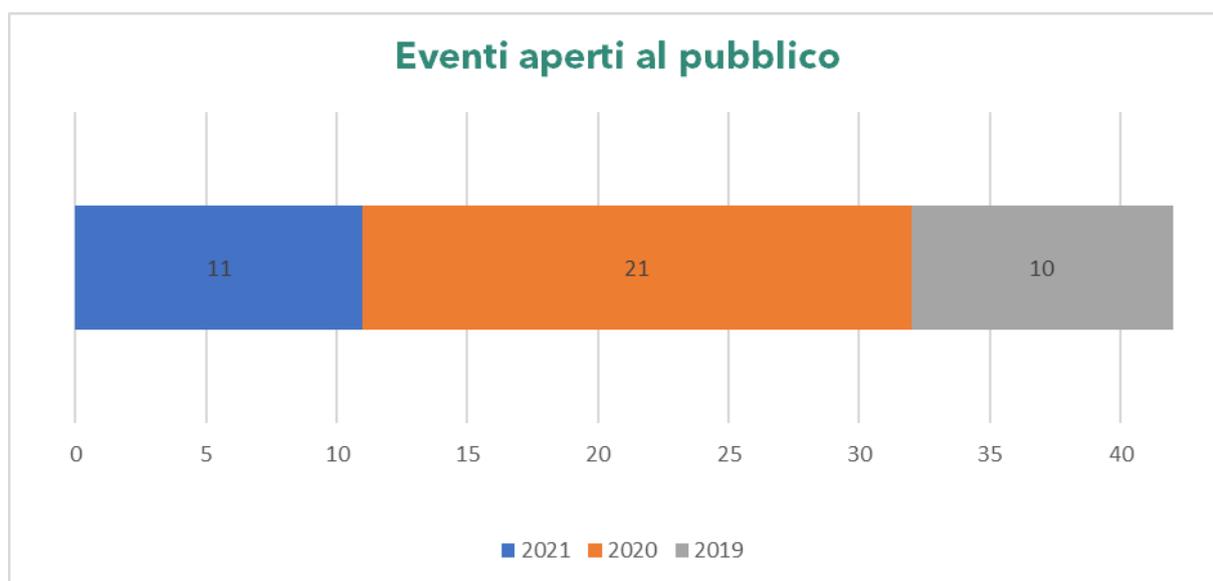
#### ii. Le attività di ricerca e divulgazione scientifica

Grazie alla collaborazione con una rete di università e istituzioni, in particolare con Altis - Alta Scuola Impresa e Società dell'Università Cattolica, l'associazione ha contribuito alla conduzione di diverse ricerche sui temi della sostenibilità, della responsabilità sociale d'impresa e dei professionisti che se ne occupano.

#### iii. I tavoli di lavoro

Nel biennio 2019-2020 i membri dell'associazione hanno organizzato tavoli di lavoro e sviluppato ricerche e approfondimenti sui temi della sostenibilità, i quali hanno condotto, oltre ai già citati studi su **Sostenibilità ed Enterprise Risk Management** (2019) e sulla **rendicontazione non finanziaria** (2020), all'elaborazione di **Linee guida sulla comunicazione** (2020). Nonostante i tavoli di lavoro siano riservati agli associati, lo riportiamo in questo paragrafo perché i suoi output, ovvero le ricerche prodotte, sono pubbliche

## Gli output delle nostre attività



Nel 2019 Sustainability Makers ha promosso 10 eventi aperti al pubblico, nel 2020 il numero è più che raddoppiato, ovvero 21, e nel 2021 11, per un totale di 42 negli anni presi in esame. Questi momenti possono essere apprezzati anche dai non associati attraverso una serie di azioni di comunicazione, come le interviste e i reportage sul canale YouTube, gli articoli frutto delle media relations. Tra le testate che hanno dato visibilità all'associazione nel periodo citiamo Il Sole 24 Ore, La Stampa, Corriere Economia, Futura Network, Parola di Management, Etica News, Avvenire, e molte altre.

Questo tipo di attività ci consente di raggiungere un pubblico più ampio e di sensibilizzare un numero crescente di interlocutori

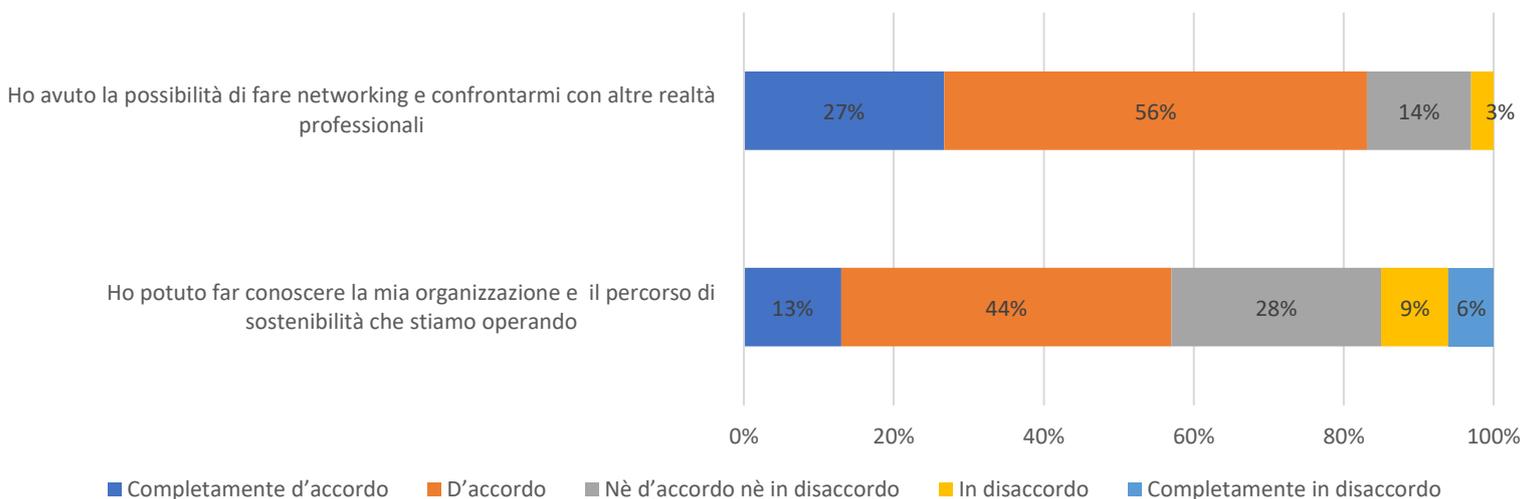
Nella tabella sottostante sono illustrate le attività di ricerca e divulgazione scientifica rese pubbliche. In questo modo gli associati e i non associati ne hanno potuto beneficiare

Attività di ricerca e divulgazione scientifica			
TITOLO	ANNO	MACROCATEGORIA	ARGOMENTO TRATTATO
<b>Disegnare il lavoro umano nell'impresa digitalizzata. Il contributo dei professionisti della sostenibilità</b>	2021	Professione	Contributo che i Sustainability forniscono all'interno dei processi di redesign dei sistemi di lavoro, per fare in modo che la tecnologia sia incorporata in una prospettiva di supporto/potenziamento del lavoro umano; Analisi delle condizioni per un intervento più esteso della comunità di professionisti della Sostenibilità nei processi di redesign organizzativo, e collaborazione con gli HR manager.
<b>Indicatori di transizione circolare V2.0</b>	2021	Economia circolare, normative	Il CTI v2.0 include tre integrazioni principali alla metodologia esistente: Circolarità dell'acqua, Ricavi CTI, Guida alla bioeconomia.

<b>"L'integrazione della sostenibilità nella governance: quando la forma diventa sostanza?"</b>	2021	Governance, strategie e business model	_differenti forme di governance della sostenibilità _modalità di integrazione della sostenibilità negli schemi di remunerazione degli amministratori _presenza di competenza di sostenibilità nel C.D.A. _modalità di gestione della sostenibilità
<b>CRF - Creazione di valore e SBM</b>	2020	Strategie & business model	Si esaminano elementi alla base del processo di creazione di valore nello scenario 2020. Si approfondiscono elementi inerenti al cambiamento nell'approccio e nel business model ritenuti imprescindibili nella prospettiva del perseguimento di obiettivi strategici di sostenibilità aziendale e sistemica.
<b>WBCSD Guida ai CEO per i Diritti Umani</b>	2020	Sociale	Dati e spunti d'azione per integrare politiche, standard e investimenti a favore dei diritti umani
<b>Stato dell'arte di rendicontazione non finanziaria: la survey del CSR Manager Network sulla DNF</b>	2020	Performance & reporting	Analisi qualitativa dei primi due anni di applicazione del D. Lgs. 254/2016 sulla rendicontazione non finanziaria e la relativa disclosure nella forma della «Dichiarazione Non Finanziaria» (DNF).
<b>Osservatorio sulla Governance della Sostenibilità 4° ed</b>	2020	Governance, strategie e business model	finalizzata a monitorare e analizzare l'evoluzione delle forme di governance e gestione della sostenibilità
<b>Lavoro digitale e tecnologie - la voce della CSR</b>	2020	Professione	esplorare il ruolo che la comunità professionale della sostenibilità gioca nei processi di ridisegno del lavoro umano abilitati dalle tecnologie digitali
<b>La sostenibilità come professione</b>	2019	Professione	promuovere una maggiore consapevolezza attorno alle professioni focalizzate attorno alla sostenibilità
<b>Sostenibilità ed Enterprise Risk Management</b>	2019	Risk Management	Gruppo di lavoro volto a stimolare un confronto strutturato tra esperti di "sostenibilità" e di "gestione dei rischi", per identificare un approccio olistico alla gestione dei rischi, subiti e generati, dall'attività di impresa.
<b>SURVEY EASP - Senior managers of sustainability and corporate social responsibility in Europe</b>	2019	Professione	Definizione delle posizioni dei professionisti della RSI/sostenibilità. Professionisti da sette paesi europei sono stati intervistati, rivelando, che le unità di sostenibilità sono ancora piccole rispetto ad altre funzioni aziendali, che comunicano con amministratori delegati e consigli di amministrazione.

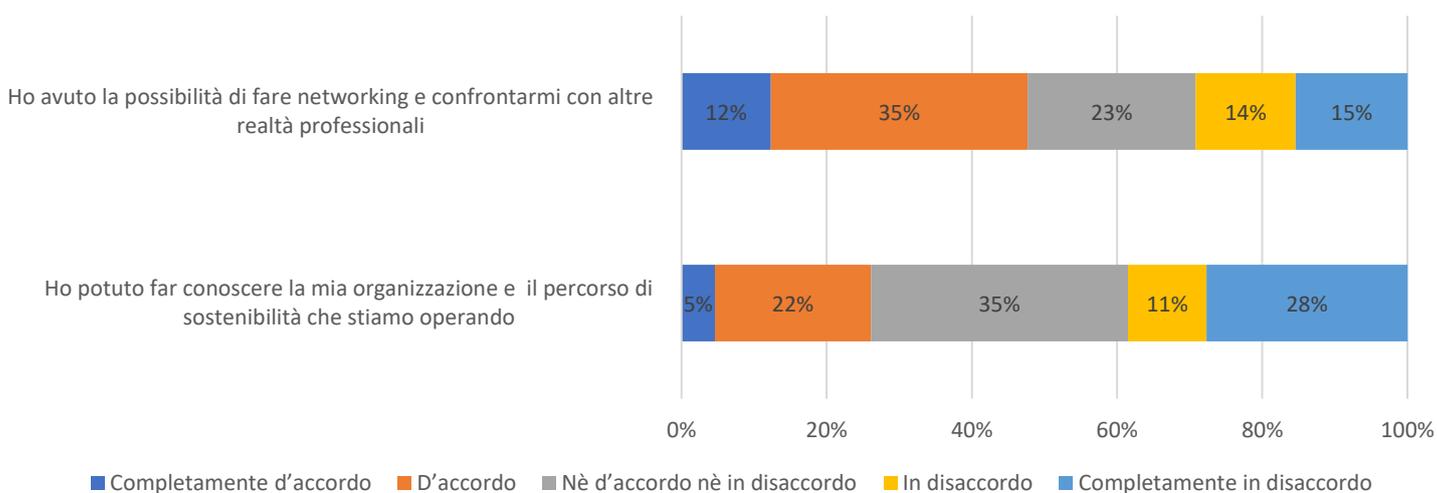
## Gli impatti delle attività per gli associati

Dai risultati del questionario rivolto agli associati, emerge che la maggioranza degli intervistati ha avuto modo di far conoscere la propria organizzazione e il percorso di sostenibilità che sta operando (il **57%**). Allo stesso modo, un'ampia maggioranza di intervistati dichiara di aver potuto fare networking e di confrontarsi con altre realtà professionali (**83,1%**).



## Gli impatti delle attività per i non associati

Anche tra i non associati c'è una quota rilevante di intervistati che dichiara di aver potuto far conoscere la propria organizzazione (**26,1%**) e di fare networking (**47,7%**) nonostante essi non abbiano accesso a tutti i canali di confronto e networking che offre l'associazione.





### 3. Promuovere il Network sviluppando relazioni con istituzioni italiane e straniere

#### Le attività

#### **i. Coordinamento del network internazionale European Association of Sustainability Professionals (EASP)**

EASP è un'organizzazione internazionale costituita da diverse associazioni nazionali in tutta Europa che riuniscono professionisti della CSR e della Sostenibilità (dirigenti d'azienda, consulenti, accademici e altri professionisti). Cooperando tra di loro, queste organizzazioni possono svolgere il proprio lavoro in modo più efficiente, scambiando informazioni, idee e pratiche, lavorando insieme su progetti specifici, diffondendo i risultati di ciascuna organizzazione a un pubblico più ampio, raggiungendo la massa critica per la gestione di iniziative su scala transnazionale ed elaborando posizioni comuni nei confronti dei decisori politici e dei regolatori europei.

Sustainability Makers ha all'interno di questa organizzazione un ruolo di leadership e coordinamento.

#### **ii. Promozione e rappresentanza del World Business Council for Sustainable Development (WBCSD)**

Il WBCSD è un'organizzazione guidata dai CEO di oltre 200 aziende multinazionali, collegato, inoltre, a 60 business council nazionali, regionali e organizzazioni partner. È stato creato nel 1995, con la fusione del Business Council for Sustainable Development, un forum nato in seno al Summit della Terra di Rio nel 1992, e del World Industry Council for the Environment. Esso si propone di rispondere alle sfide della sostenibilità come la perdita di biodiversità, l'emergenza climatica e la crescente disuguaglianza sociale.

Sustainability Makers rappresenta il WBCSD in Italia, ne traduce i documenti ufficiali e ne promuove le attività e le iniziative sul territorio italiano.

#### **iii. Coordinamento del Gruppo di Lavoro Patto di Milano dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS)**

Il Patto di Milano è un documento sottoscritto dalle principali organizzazioni del mondo imprenditoriale aderenti all'ASviS, con il quale esse si impegnano a promuovere, in linea con l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, l'innovazione dei modelli di business, la partnership con tutti i portatori d'interesse e l'utilizzo della finanza etica e responsabile al fine di contribuire a raggiungere gli Obiettivi di sviluppo sostenibile.

Le associazioni Alleanza delle Cooperative Italiane, Confagricoltura, Confartigianato Imprese, CIA-Agricoltori Italiani, Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa (CNA), Confcommercio, Confindustria, Federazione Banche Assicurazioni e Finanza (FEBAF), Unioncamere, Utilitalia, firmatarie del Patto, hanno costituito un gruppo nel quale lavorano insieme sotto la guida congiunta di Impronta

Etica, Fondazione Sodalitas e Sustainability Makers per realizzare iniziative volte a perseguire gli obiettivi preposti.

#### **iv. Partecipazione al Corporate Reporting Forum**

Il Corporate Reporting Forum è un'iniziativa promossa da Assirevi, CNDCEC, Sustainability Makers e Nedcommunity che coinvolge organizzazioni e imprese con l'obiettivo di realizzare confronti e approfondimenti scientifici in materia di informativa di impresa. I principali obiettivi del CRF sono lo studio, la trattazione e divulgazione scientifica delle tematiche attinenti, direttamente o indirettamente, all'informativa di impresa, con particolare riguardo alle informazioni non finanziarie, nell'ottica di offrire agli stakeholder strumenti di riflessione, interpretativi ed applicativi, in linea con gli attuali sviluppi del sistema sociale ed economico internazionale.

#### **v. Partecipazione al gruppo promotore del Salone della CSR e IS**

Il Salone della CSR e dell'Innovazione Sociale è uno degli eventi più attesi a livello nazionale in tema di sostenibilità. Il Salone ha contribuito alla diffusione della cultura su questi temi, offerto occasioni di aggiornamento, facilitato il networking tra i diversi attori.

Sustainability Makers fa parte del gruppo promotore che, insieme al Comitato scientifico, ha il compito di scegliere il titolo dell'edizione del Salone, impostare il programma culturale, definire i contenuti degli eventi in calendario. I membri del Gruppo promotore svolgono un ruolo importante anche nella promozione dell'edizione nazionale, delle tappe territoriali e di tutte le attività previste.

#### **vi. Attività di coinvolgimento istituzionale**

Sustainability Makers, quale associazione di categoria nonché organo di rappresentanza professionale e dialogo presso istituzioni, mondo accademico e associativo, sindacato, Terzo Settore e media, cerca di esprimere con proattività il proprio impegno e le posizioni dei soggetti rappresentati.

Un esempio di queste attività è l'**Appello per una ripartenza sostenibile** lanciato nel mese di aprile 2020. L'allora Presidente del CSR Manager Network Fulvio Rossi si è rivolto al premier Conte con una lettera che sottolinea e illustra l'importanza di imprimere un orientamento lungimirante in nome dello sviluppo sostenibile alla fase di ripresa delle attività economiche e sociali. La lettera è stata aperta alla firma di tutti i cittadini che credono fermamente che la sostenibilità debba essere un asse portante del futuro sociale ed economico dell'Italia. Autorevoli rappresentanti di varie associazioni nazionali hanno subito aderito "perché l'Italia di domani sia migliore, non solo di oggi, ma anche di ieri".

#### **vii. Il Corso di Alta Formazione Executive "Professione Sostenibilità"**

Giunto alla XX edizione, realizzato in collaborazione con Altis - Alta Scuola Impresa e Società dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, il corso si propone di formare

professionisti della sostenibilità che siano in grado di implementare all'interno della propria organizzazione pratiche di buon governo, sociali e ambientali, dallo sviluppo di strategie e sistemi di gestione fino alla rendicontazione e alla comunicazione.

Il corso si compone dei seguenti moduli:

- **Rendicontare la sostenibilità.** Strumenti, metodologie e contenuti;
- **Risorse umane.** Modelli e dinamiche per il benessere;
- **Relazioni con la comunità.** Filantropia strategica, misurazione d'impatto e marketing sostenibile;
- **Ambiente.** Strumenti e sistemi di gestione;
- **Supply chain sostenibile.** Acquisti, packaging ed economia circolare;
- **Finanza sostenibile e gestione dei rischi.** L'integrazione dei criteri ESG.

### Gli output delle nostre attività

Nella tabella qui di seguito, i risultati delle partnership fino ad ora descritte negli anni presi in considerazione per la valutazione d'impatto.

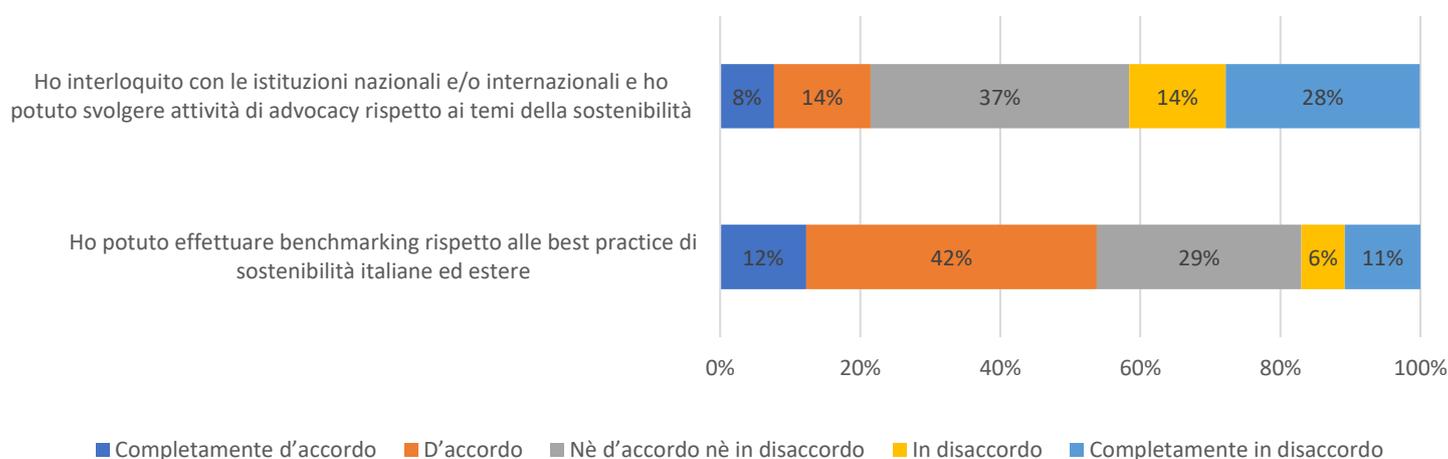
Partners	Oggetto	Categoria
24ORE Business School	Comunicazione della Sostenibilità e Responsabilità Sociale D'Impresa	Formazione
AIDP - Associazione Italiana Direttori del Personale	Disegnare il lavoro umano nell'impresa digitalizzata. Il contributo dei professionisti della Sostenibilità	Professione
ALTIS Università Cattolica	Osservatorio Governance della sostenibilità	Governance
	Professione sostenibilità	Formazione
	Indagine sull'evoluzione delle professioni della CSR/sostenibilità in Italia	Ricerca
	Rapporto sui C.d.A. E la sostenibilità Sustainable business administration	Governance Formazione
ASHOKA	Visionary program	Formazione
	Evento su livelli di impatto sociale che generano cambiamento sistemico	Sociale
Comune di Milano	Cities4csr	Sociale
CNEL	Gruppo di lavoro su convergenza indicatori	Performance & Reporting
Corporate Reporting Forum, e Nedcommunity.	Creazione di valore e sustainable business model. Approccio strategico alla sostenibilità	Performance & reporting
ESG.academy	Corso ESG.academy	Formazione
FERPI, Borsa Italiana e Università Bocconi	Oscar di Bilancio	Eventi
Fondazione Global Compact	Formazione su temi di sostenibilità	Eventi
GRI	Presentazione Tax Standard & GRI Standard	Performance & Reporting
ISTAT	Gruppo di lavoro su convergenza indicatori	Performance & Reporting

OIBR	Nuova direttiva DFN & reporting integrato	Performance & Reporting
Salone della CSR e IS	Gruppo promotore del Salone della CSR e IS	Eventi
UNI, Intertek, Confassociazioni	Prassi di riferimento UNI/pdr 109 "Attività professionali non regolamentate: profili professionali nell'ambito della sostenibilità"	Ricerca
Università degli studi di Siena	Osservatorio DNF	Performance & Reporting
World Business Council for Sustainable Development	Vision 2050	Strategie & business model
	Indicatori di Transizione Circolare - Circular Transition Indicators (CTI)	Ricerca

Oltre a quelle già riportate, contiamo partnership costanti con head hunters, società di consulenza e formazione specializzate sui temi di sostenibilità

### Gli impatti delle attività per gli associati

Dal questionario somministrato agli associati è emerso che un'ampia maggioranza degli intervistati ha potuto effettuare benchmarking rispetto alle best practice di sostenibilità italiane ed estere (il **79%**), mentre una quota minoritaria, seppur significativa, ha avuto l'opportunità di interloquire con istituzioni nazionali e/o internazionali e ha potuto svolgere attività di advocacy rispetto ai temi della sostenibilità (il **31%**).



## Gli impatti delle attività per i non associati

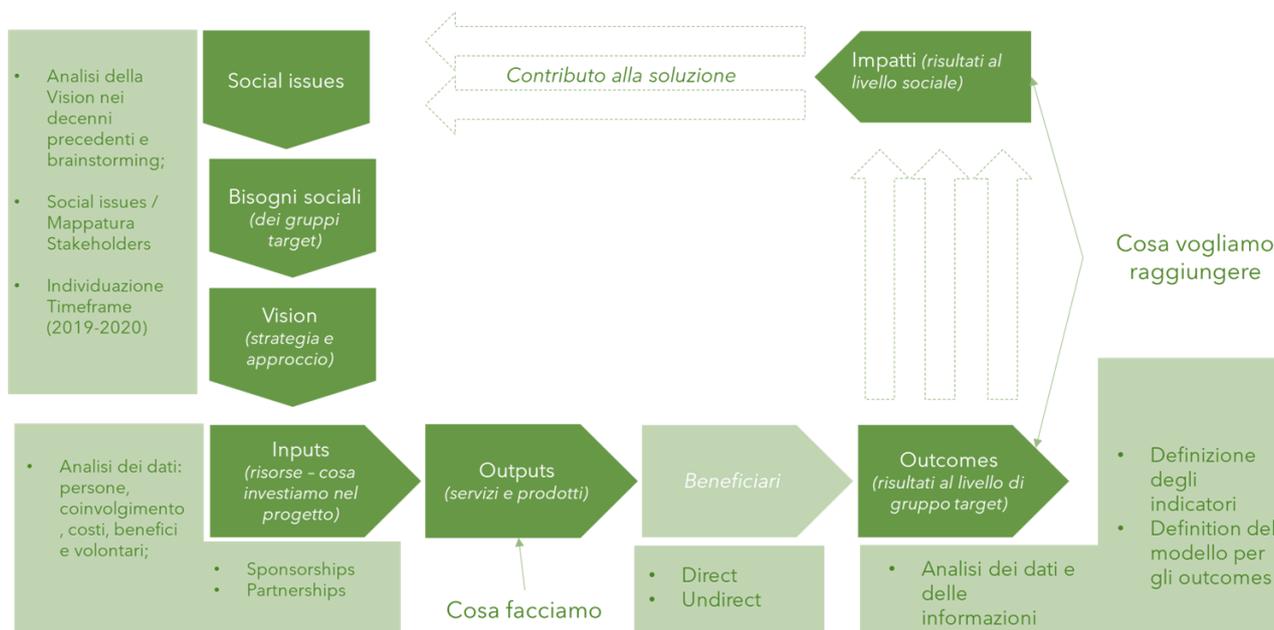
In misura inferiore le iniziative di benchmarking sono state possibili anche per i non associati, i quali rispondono, in maggioranza, di aver avuto la possibilità di effettuare benchmarking rispetto alle best practice di sostenibilità italiane ed estere (il **53,8%**). Inoltre, anche un numero non trascurabile di intervistati dichiara di aver avuto l'opportunità di interloquire con istituzioni nazionali e/o internazionali e di aver potuto svolgere attività di advocacy rispetto ai temi della sostenibilità, nonostante non fosse iscritto al Network (il **21,5%**).



## Nota metodologica

Nella realizzazione della presente valutazione d'impatto è stato seguito il logic model sintetizzato nello schema che segue

### LOGIC MODEL



Nel giugno 2021 vi è stato un primo incontro di **brainstorming e analisi** da parte del team del progetto, volto ad analizzarne la mission e la vision, mapparne gli stakeholder di riferimento e gli obiettivi ultimi, nonché definire la **finestra temporale** entro la quale svolgere l'analisi d'impatto (individuata nel triennio **2019-2020**).

Da una prima analisi dei dati, che ha preso in considerazione gli **input**, ossia le persone e il loro livello di coinvolgimento nell'organizzazione, le risorse e i costi, nonché i potenziali benefici delle attività, è stata effettuata una **mappatura degli output** (ad esempio il numero di seminari, tavoli di lavoro, incontri e ricerche realizzati nel periodo di tempo determinato).

È stata effettuata **un'intervista** al fondatore dell'organizzazione, il Prof. **Mario Molteni**, al fine di investigare le motivazioni profonde dietro al lancio dell'allora CSR Manager Network, la sua storia e i suoi obiettivi. Grazie all'intervista, il gruppo di lavoro è stato in grado di confermare gli obiettivi - in termini di impatto - identificati nelle precedenti occasioni di brainstorming e analisi. I punti emersi sono stati cruciali nella definizione dei questionari volti a valutare gli impatti generati dal Network.

Il **29 luglio 2021** sono stati somministrati via email due questionari ai soggetti individuati come **stakeholder diretti**: uno rivolto ai membri del Consiglio Direttivo, un altro diretto a tutti gli associati del **Sustainability Makers - the Professional Network**.



Il questionario rivolto al Consiglio Direttivo ha ricevuto riscontro da parte di **tutti i Consiglieri**, e ha riscontrato una sostanziale conferma degli obiettivi individuati e delle priorità su cui lavorare.

Gli obiettivi individuati, sulla base dei quali misurare gli impatti sono stati - come riportato in Guida alla Lettura:

- **qualificare i professionisti della sostenibilità;**
- **promuovere la professione del Sustainability Professional presso interlocutori esterni;**
- **promuovere il Network sviluppando relazioni con istituzioni italiane e straniere.**

Il secondo questionario, rivolto agli associati, era diviso in tre sezioni:

1. **anagrafica**: volta ad individuare ruolo, funzioni e anzianità del membro intervistato;
2. **membership**: volta ad individuare il livello di anzianità associativa (da quanto tempo l'associato fa parte del Network), il grado di partecipazione alle diverse attività e iniziative attuate dal Network e a quali di esse, nonché il grado di soddisfazione dell'associato per le attività e i servizi offerti;
3. la **valutazione d'impatto** vera e propria, i cui risultati sono riportati tra le pagine di questo report;

Al questionario hanno risposto in **112** su circa **199** associati (numero di iscritti rilevato al **31 dicembre 2021**),

**SURVEY ASSOCIATI**  
**112** **59%**  
risposte ricevute    Degli associati

Un terzo questionario è stato poi somministrato agli **stakeholder indiretti**, identificati tra i Sustainability Professional esterni al Network, aziende i cui membri sono collaboratori del Network, fornitori di servizi connessi alla sostenibilità come consulenti e formatori, università, associazioni, istituzioni nazionali e regionali. Al fine di raggiungere un ampio numero di stakeholder di questo tipo, è stato somministrato un questionario aperto al pubblico attraverso la **newsletter**, alla quale chiunque può liberamente iscriversi tramite il sito web e inviata mensilmente via email. La newsletter contava, alla data di somministrazione, **3.714 iscritti**.

Il questionario rivolto agli stakeholder indiretti presentava una struttura analoga a quella rivolta agli stakeholder diretti. L'unica differenza era nella sezione "membership", qui

denominata, invece, "**partecipazione**" e volta a valutare il grado con cui l'intervistato ha partecipato alle iniziative e alle attività **aperte al pubblico**, nonché il grado di soddisfazione relativo a queste ultime.

Sono pervenute un totale di **102** risposte

I dati raccolti in questa prima valutazione sono utili a offrire una panoramica complessiva. Sarà impegno del network quello di estendere, nei prossimi anni, il campione dei partecipanti alle survey al fine di una maggior significatività dei dati.